



17 ottobre 2015 - N. 9

[www.siena5stelle.it](http://www.siena5stelle.it)

# a Siena un "MONTE" di misteri!

Serata molto partecipata, sala piena, con tanti cittadini senesi intervenuti, tra cui l'Avv. Falaschi, socio MPS, e Daniele Magrini, noto giornalista senese ed amico di David Rossi.

Proprio durante l'intervento di Magrini in sala è sceso un silenzio surreale. Mentre descriveva minuziosamente le perplessità sulla frettolosa archiviazione come suicidio, la commozione era palpabile: David ha perso la vita a causa della vicenda che ha investito la nostra Banca MPS. Un prezzo altissimo, che nessuno dovrebbe mai pagare a causa del suo lavoro e sul quale insistono troppe ombre sulle quali crediamo opportuno venga fatta chiarezza.

Tecnicamente molto approfondito e conciso l'intervento dell'Avv. Emilio Paolo Falaschi, socio della Banca MPS, che anche in occasione delle tante assemblee non ha risparmiato critiche

ed accuse anche pesanti rivolte ai vertici di CONSOB e Bankitalia, suffragate da prove documentali con le quali ha fatto esposti in Procura. Falaschi ha poi sottolineato la necessità che la cittadinanza senese si attivi per fare analoghi esposti e denunce agli organi competenti, offrendo la sua completa disponibilità per ogni tipo di assistenza e consulenza.

Interessanti gli interventi dei nostri ospiti parlamentari che hanno raccontato sia le loro azioni relative alla vicenda MPS che il clima di ostruzionismo alle loro richieste di accesso agli atti, come ha ben riportato Daniele Pesco, o sulle responsabilità degli organi di vigilanza, ricordati anche da Sibilia e Bonafede, oltre che sulle difficoltà e bocciature per le commissioni parlamentari di inchiesta promosse negli anni. Bonafede in particolare ha indicato come l'istituto

della class-action, presente in molte democrazie mature, ancora in Italia non abbia avuto la sua piena realizzazione impedendo che i cittadini possano unire le forze per sfidare, sul piano legale, i giganti del settore finanziario come la stessa Banca MPS.

Tutti gli intervenuti, ribadendo la teoria da noi più volte espressa, hanno sottolineato il concetto che senza chiarezza sul passato è impossibile guardare con fiducia al futuro.

In conclusione, Giacomo Giannarelli, consigliere regionale toscano Movimento 5 Stelle, ha ricordato come sia avviata in Regione Toscana la commissione di inchiesta sulla Banca MPS e la sua "galassia" di partecipate (proprio due giorni fa l'approvazione del programma di lavoro), promessa anche in campagna elettorale, e per la quale il gruppo 5 stelle di Siena è fortemente impegnato.



## MPS

**Novità e sviluppi di una tragedia italiana**

**L'impegno del Movimento 5 Stelle in difesa di lavoratori, risparmiatori e comunità locali**

**Siena**  
**venerdì**  
**9 ottobre 2015**  
**ore 18:00**  
**Palazzo Patrizi**  
**Via di Città, 75**

**DIRETTA VIDEO ON LINE**  
[www.youtube.com/Siena5Stelle](http://www.youtube.com/Siena5Stelle)

**www.siena5stelle.it**



Carlo SIBILIA  
Camera dei Deputati  
commissione affari esteri



Daniele PESCO  
Camera dei Deputati  
commissione finanza



Alfonso BONAFEDE  
Camera dei Deputati  
commissione giustizia

**una platea quasi completamente senese, nessuna smorfia di disapprovazione ai gravi sospetti, se non accuse, sollevate dal nostro**  
**Daniele Pesco**

## Prescrizioni processo Ampugnano

L'arrivo del primo "stock" di prescrizioni sul processo di Ampugnano non ci stupisce per nulla. Da anni si "lavora alacremente" per mandare in fumo il processo, da più parti, e ricorrendo al più vieto repertorio giuridico: difetti di notifica, impedimenti di avvocati, cambi di giudici. Cosa altro si deve inventare per ostacolare la giustizia e la verità?

Non è l'unico caso, se è per questo: la vicenda MPS docet ad abundantiam. D'altra parte, abbiamo già parlato recentemente delle condizioni critiche della Giustizia senese, sulla quale gli avvocati del Foro di Siena hanno espresso analisi e preoccupazioni che avrebbero richiesto maggiore

attenzione da parte del mondo politico.

Oltre ai disagi quotidiani che tale situazione porta a tutti i cittadini della provincia, inibendone di fatto l'accesso alla Giustizia, come attivisti politici abbiamo il dovere di sottolineare un altro e se possibile più grave disagio arrecato alla comunità senese. Quello di garantire – indirettamente, tramite l'istituto della prescrizione – l'impunità a una classe dirigente inadeguata e (a quanto risulta da quel poco di indagini e processi che si riescono a fare) troppo spesso incline a derive criminali.

Una classe dirigente, inutile dirlo, col cuore a sinistra e la prescrizione a destra. Insieme al portafoglio.

## MOZIONE per impegnare l'amministrazione comunale a riconoscere i primi 50 lt di acqua come diritto fondamentale

MOZIONE del Consigliere Michele Pinassi, Gruppo "Siena 5 Stelle" per impegnare l'amministrazione comunale a riconoscere i primi 50 lt di acqua come diritto fondamentale

### PREMESSO CHE

Acquedotto del Fiora gestisce il Servizio Idrico Integrato in quanto titolare della concessione venticinquennale (fino al 31/12/2026) nel territorio dell'ATO n.6 Ombrone (confluito nell'Autorità Idrica Toscana ex L.R.T. 69/11), costituito da tutti i 28 comuni della Provincia di Grosseto e da 28 (su 36) comuni della Provincia di Siena, Comune di Siena compreso; la Società Acquedotto del Fiora Spa è partecipata al 5,24% dal Comune di Siena; nel 2011 il Popolo italiano sancì, attraverso lo strumento referendario, la volontà di abrogare il comma 1 dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», limitatamente alla seguente parte: «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito»; nel 2010 l'ONU dichiarò l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari un "Diritto fondamentale dell'Essere Umano". Il Contratto Mondiale per l'Acqua indica 50 litri come la quantità minima giornaliera per soddisfare i bisogni essenziali di un essere umano e il Parlamento Europeo con la sua risoluzione dell'8 settembre ha confermato questa valutazione di principio sostenendo che l'acqua è un diritto;

### CONSIDERATO CHE

l'accesso all'acqua potabile deve essere considerato, come l'ONU stessa dichiara, un diritto fondamentale dell'essere umano;

### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a garantire, attraverso le forme che ritiene più opportune e dandone adeguata pubblicità, il diritto minimo inalienabile e gratuito a 50 lt di acqua potabile al giorno per ogni cittadino senese.

**CONSIGLIO COMUNALE: [www.comune.siena.it/II-Comune/Consiglio/Streaming](http://www.comune.siena.it/II-Comune/Consiglio/Streaming)**



# MOVIMENTO SIENA ★★★★★



## Milano: Processo ALEXANDRIA

E' finalmente partito a Milano il processo sul derivato Alexandria, operazione che sembra sia stata architettata per falsare il bilancio 2009 della Banca MPS e far apparire un utile invece di una forte perdita.

Ci auguriamo che questo processo sia presto seguito anche da quello in merito alla sciagurata operazione Antonveneta, vera madre di tutti i disastri della Banca MPS e della Fondazione MPS, e causa diretta di varie operazioni poco chiare, tra le quali proprio il derivato Alexandria.

Vogliamo evidenziare che molti Cittadini di Siena, insieme a tanti piccoli azionisti di tutta Italia, figurano tra le parti civili nel procedimento di Milano; ci fa indubbiamente piacere vedere finalmente una reazione civica dopo il lungo periodo di totale passività.

Solo pochissimi Senesi, tra i quali spiccano i nostri attivisti, sono da anni fortemente impegnati a combattere il fallito e trasversale Sistema Siena e tutte le scellerate operazioni che hanno portato al disastro la Città; se ci fosse stato prima un minimo di impegno comune probabilmente oggi Siena sarebbe il territorio più ricco d'Europa, ma purtroppo le distorte logiche partitiche e i tanti interessi personali hanno prevalso su coraggio, etica e interesse al bene comune.

Quello che oggi ci sorprende, ma nemmeno troppo, è l'atteggiamento della Fondazione MPS e del Comune di Siena, la prima costituitasi solo parzialmente e il secondo totalmente assente al processo di Milano.

Per quanto riguarda la Fondazione MPS riteniamo poco plausibili le motivazioni espresse nel suo comunicato; aldilà dei tecnicismi, la costituzione di parte civile contro Mussari e Vigni anche a Milano, dopo quella di Firenze, o comunque una presa di posizione più decisa all'apertura del processo,

avrebbe dato un quadro di ricerca di trasparenza e di verità più realistico e più forte, dopo anni di atteggiamenti poco chiari se non omertosi. Non vorremmo che questo passaggio potesse nascondere qualche ulteriore e deleterio scambio di favori tra protagonisti negativi della politica e dell'economia locale.

Un deciso cambio di passo sarebbe stato inoltre utile a rendere più credibile il recente documento programmatico 2016 2018, infarcito di tanti bei propositi, ma che, alla prova dei fatti, rischia di rivelarsi ancora una volta niente più di un libro dei sogni.

Il Comune di Siena invece, secondo noi, non poteva sottrarsi alla costituzione di parte civile, nel suo ruolo di rappresentante di una Comunità offesa, mortificata ed impoverita da tutta una serie di operazioni portata avanti da quella che lo stesso Sindaco di Siena non aveva esitato a definire "banda di delinquenti".

Non avere fatto ciò lo riteniamo poco rispettoso di tutti quei Cittadini, soprattutto dipendenti e piccoli azionisti MPS, oggi alle prese con inedite ed imprevedibili difficoltà sia nel campo economico che sociale.

Anche per quanto riguarda questa vicenda non ci stancheremo mai nel sostenere la ricerca di verità e l'accertamento di tutte le responsabilità, azioni necessarie per "ribaltare il tavolo" e procedere ad un completo ricambio della classe dirigente locale, prima responsabile della spaventosa involuzione del nostro territorio per il suo censurabile atteggiamento di sudditanza e connivenza, se non complicità, con il sistema dei partiti, e-o le lobbies, attori di ogni tipo di nefandezze ai danni del patrimonio collettivo e della stessa democrazia.

## La Fondazione MPS non smette mai di stupirci, in negativo.

Pensavamo di aver visto e subito tutto, ma non è così purtroppo. L'ultimo schiaffo arriva dalle colonne del Fatto Quotidiano e de La Nazione da cui sembra emergere un ulteriore gravissimo danno alla comunità senese. Pare, infatti, che la pessima gestione della Fondazione abbia provocato una perdita di 18 milioni e una riduzione di liquidità da 416 a 64 milioni (evidentemente investita in strumenti finanziari inadatti, forse in contrasto con quanto sancito dallo Statuto della Fondazione stessa): tutto ciò solo nel primo semestre 2015 !

La penosa autodifesa del presidente non ci rassicura per nulla, tutt'altro. Il numero uno della Fondazione, che ricordiamo essere stato a suo tempo un accanito sostenitore della privatizzazione di MPS, madre di tutti i nostri mali, farebbe dunque meglio a pensare al proprio lavoro piuttosto che redarguire il consiglio comunale dall'alto dello scranno in cui lo stesso sindaco lo ha "incautamente" collocato. E cominci a pensare non alle esigenze di riservatezza, ma invece a quelle di trasparenza di un Ente che dovrebbe essere una casa di vetro per ogni senese.

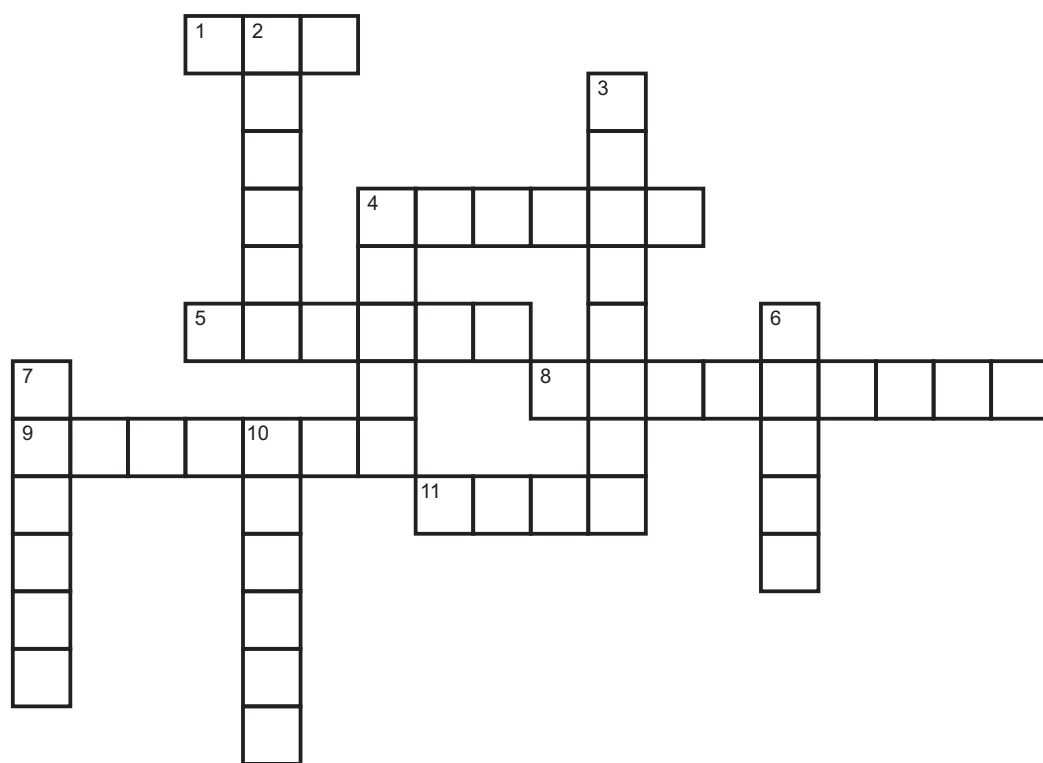
Cosa altro dovremo ancora sopportare

**#ecchecazzo!**



per capire che questi personaggi vanno mandati tutti a casa il prima possibile? Noi non possiamo fare altro che continuare a chiedere l'azzeramento in blocco dell'attuale deputazione ed il contestuale commissariamento della Fondazione, prima che sia troppo tardi. Anche di questo parleremo venerdì prossimo 9 ottobre a Palazzo Patrizi alle 18:00 durante l'evento organizzato dal Movimento 5 Stelle di Siena avente per oggetto la nostra azione a difesa di risparmiatori, lavoratori e comunità locali. Speriamo di incontrare molti senesi, come noi indignati e desiderosi di fare qualcosa per il futuro della città.

## CruciMPS



### Orizzontale:

1. Tassa sulla casa
4. La trasmissione che ha mandato il servizio di Mondani
5. Avrebbe dovuto vigilare
8. Il nome della banca che ha venduto il pacco a MPS
9. Era nota l'appartenenza di Botin
11. Tassa servizi indivisibili

### Verticale:

2. Sede del processo
3. Alexandria e Santorini
4. Cognome della vittima
6. Ci depositiamo i soldi
7. La banca con la quale MPS ha sottoscritto i derivati
11. Era presidente della banca d'Italia



[www.siena5stelle.it/forum](http://www.siena5stelle.it/forum)

[www.youtube.com/Siena5Stelle](http://www.youtube.com/Siena5Stelle) YouTube